



REPUBBLICA DI SAN MARINO

## Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia

DELIBERA IN MATERIA TARIFFARIA N.5/2011 del 15 Novembre 2011

avente ad Oggetto:

**Richiesta di "Adeguamento tariffe/tasse" relativa alle forniture di gas naturale, di energia elettrica, di acqua potabile, alla tassa ambientale sulla fornitura di acqua potabile e alla tassa per la raccolta rifiuti, ai contributi di allacciamento per i servizi di fornitura di gas naturale, energia elettrica, acqua potabile, agli anticipi a garanzia per i servizi di fornitura di gas naturale, energia elettrica, acqua potabile, presentata dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici con lettera in data 25 Gennaio 2011.**

Il presente provvedimento dell'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia (nel seguito identificata come Autorità) è teso a determinare, su istanza proposta dalla Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (nel seguito identificata come A.A.S.S. o Azienda), eventuali adeguamenti tariffari relativi ai servizi pubblici in oggetto.

La presente delibera si riferisce alle sole voci della richiesta A.A.S.S. in oggetto, relative alla revisione degli importi dei "Contributi di allacciamento di acqua, gas naturale, energia elettrica" e degli "Anticipi a garanzia per i servizi acqua, gas naturale, energia elettrica".

Si riportano in premessa considerazioni ed argomentazioni utili alla corretta interpretazione della deliberazione di seguito adottata.

### **A) FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER I SERVIZI PUBBLICI E L'ENERGIA IN MATERIA TARIFFARIA**

L'Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici è stata istituita con Legge n. 120 del 20 Novembre 2001, e successivamente modificata in Autorità di Regolazione per i Servizi Pubblici e l'Energia con Legge n. 72 del 7 Maggio 2008.

La legge istitutiva assegna all'Autorità il compito di stabilire "le variazioni annue delle tariffe dei singoli servizi" sulla base di una "proposta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio ha l'obbligo di trasmettere all'Autorità".

Il Decreto Delegato n. 99 del 3 Luglio 2008 ha successivamente modificato la cadenza con la quale le richieste di revisione tariffaria possono essere sottoposte all'esame dell'Autorità, liberalizzando inoltre la data di inizio di applicazione delle nuove tariffe.

## **B) FASI DELLA PROCEDURA**

L'A.A.S.S. con lettera Prot. 0386-25/01/2011-24-04 del 25 Gennaio 2011 (Prot.ASPE n.74) ha richiesto all'Autorità l'adeguamento di tariffe/tasse nei settori seguenti:

- a) distribuzione-vendita di gas naturale;
- b) distribuzione-vendita di energia elettrica;
- c) distribuzione-vendita di acqua potabile;
- d) tassa ambientale per l'uso dell'acqua;
- e) tassa raccolta rifiuti.
- f) contributi allacciamento energia elettrica;
- g) contributi allacciamento acqua;
- h) contributi allacciamento gas;
- i) anticipi a garanzia servizi acqua, energia, gas naturale;
- j) anticipi sull'importo di fornitura energia elettrica.

In allegato alla suindicata comunicazione l'A.A.S.S. ha trasmesso la documentazione seguente:

- a) Prospetto contenente l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (fonte ISTAT) dal 2002 all'agosto 2010 (All.1);
- b) Prospetto analitico delle variazioni dei costi di allacciamento delle utenze di gas naturale e acqua potabile (All.2a) e di energia elettrica (All.2b), intercorse nel periodo 2008-2010;
- c) Elenco degli investimenti programmati dalla A.A.S.S. negli anni 2008, 2009, 2010 (All.2c);
- d) Nota titolata "Recupero Produttività", contenente, tra l'altro, prospetto relativo al costo del personale A.A.S.S. nel periodo 2004-2010 (All.2d);
- e) Prospetto titolato "Effetti dei costi di investimento sui costi di esercizio" riportante, in particolare, l'incidenza degli ammortamenti sui costi di esercizio (All.3);
- f) Nota titolata "Recupero Qualità del Servizio" (All.4);
- g) Nota titolata "Costi per eventi imprevedibili ed eccezionali e derivanti da mutamenti delle norme di legge" (All.5);
- h) Richiesta di adeguamento tariffe (All.6) articolata in Prospetto "Adeguamento tariffe energia elettrica" (All.6/1); "Proposta modifica piano tariffario gas naturale" (All.6/2); "Proposta aumento tariffe acqua" (All.6/3); "Tassa ambientale" (All.6/4); "Proposta aumento Tassa raccolta rifiuti" (All.6/5); "Proposta aumento contributi di allacciamento Energia Elettrica" (All.6/6); "Proposta aumento contributi di allacciamento Acqua" e "Proposta aumento contributi di allacciamento Gas Metano" (All.6/7); "Proposta aumento anticipi a garanzia servizi acqua, energia elettrica e gas naturale" (All.6/8);
- i) Delibera del CdA dell'A.A.S.S. del 19.10.2010, avente ad oggetto "Richiesta di adeguamento tariffario".

A seguito di esame preliminare della documentazione, rilevata la complessità e l'ampia varietà delle richieste avanzate dall'Azienda, l'Autorità, per le vie brevi, ha concordato con la Direzione A.A.S.S. di procedere in successione all'esame delle diverse voci della richiesta, ad iniziare dalla proposta di revisione delle tariffe di fornitura del gas naturale. La relativa richiesta di revisione tariffaria è stata esaminata dall'Autorità nella seduta del 26 Gennaio 2011 (A.S.P.E. – Delibera in materia tariffaria N.1/2011 del 26 Gennaio 2011).

Con lettera prot. N. 90/2011/ASPE/BG/dp del 25.02.2011, l'Autorità provvedeva poi a richiedere all'Azienda ulteriori elementi valutativi, con riguardo a: tariffe applicate nel circondario per il medesimo Servizio (si applica in particolare al caso gestione rifiuti e fornitura acqua); contratti di acquisto delle materie prime e del Servizio; valutazione dei costi gestionali del Servizio; numero e

composizione dell'organico del settore e relativi costi; articolazione dei ricavi in funzione della loro ripartizione in scaglioni; storicizzazione delle variazioni tariffarie; formazione dei costi degli allacciamenti e relative informazioni sui corrispondenti costi e contributi in Italia; criteri di formazione degli anticipi di garanzia e relativa composizione delle sofferenze in atto; motivazioni della proposta della richiesta di variazione tariffaria; criteri della suddivisione delle spese generali. Con lettera del 14 Marzo 2011, rif. 01440/82, avente ad oggetto "Adeguamento tariffe energia elettrica", l'A.A.S.S. inviava i documenti seguenti:

- Indice dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati (Italia: indice FOI-RSM UPDEDES) (all.1);
- Recupero di produttività riferito all'arco temporale 2008-2010 (all. 2);
- Attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio nel periodo 01/01/2006-31/12/2010 (all. 3);
- Recupero qualità del servizio riferito all'arco temporale 2008-2010 (all. 4);
- Altri indicatori di qualità del servizio distribuzione elettricità (all. 5);
- Determinazione del costo energia elettrica per i clienti finali anno 2010 (all. 6);
- Tariffe elettricità e gas Italia (ottobre 2010) (all. 7).

In materia di tariffe elettriche l'Autorità ha emanato le delibere "A.S.P.E. – Delibera in materia tariffaria N.2/2011 del 23 Marzo 2011" e "A.S.P.E. – Delibera in materia tariffaria N.3/2011 dell' 8 Luglio 2011".

Con comunicazione Prot. n. 0345/82 del 29.06.2011 (Prot. ASPE n.107), l'A.A.S.S. trasmetteva all'Autorità la seguente ulteriore documentazione:

- Contratto di somministrazione di energia elettrica anni 2010-2011, tra A.A.S.S. e Enel Trade S.p.a., del 12.04.2011 (All. 1a);
- Contratto di servizi anni 2010-2011, tra A.A.S.S. e Enel Trade S.p.a. di Roma, del 12.04.2011 (All. 1b);
- Documento EFET (European Federation of Energy Traders) "Election Sheet to the General Agreement" tra A.A.S.S. e Enel Trade S.p.a. di Roma, del 11.04.2011 (All. 1c);
- Contratto per la fornitura di servizi tecnici ed assistenza tra A.A.S.S. e K2 Energy S.r.l. di Monza (MI) del 02.04.2009 (All. 2)
- Piano indicante le azioni programmate e le relative tempistiche per l'individuazione dei parametri di cui all'Art.2 comma 1 lett. g) del Regolamento 11 settembre n.8 (All. 3);
- Relazione sulla situazione dei mercati power 2011 (All. 4);
- Elementi atti alla definizione delle componenti tariffarie relative ai servizi di fornitura di acqua potabile (All. 5);
- Elementi atti alla definizione delle componenti tariffarie relative ai servizi di smaltimento delle acque reflue (All. 6);
- Bilancio Consuntivo A.A.S.S. – Esercizio 2010 (All. 7).

In materia di tariffe di fornitura dell'acqua potabile l'Autorità ha emanato la delibera "A.S.P.E. – Delibera in materia tariffaria N.4/2011 del 27 Luglio 2011".

**C) RICHIESTE DI ADEGUAMENTO TARIFFARIO PROPOSTE DALLA A.A.S.S. RELATIVAMENTE AI CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO DI ACQUA, GAS NATURALE, ENERGIA ELETTRICA ED AGLI ANTICIPI A GARANZIA PER I SERVIZI ACQUA, GAS NATURALE, ENERGIA ELETTRICA**

La presente delibera si riferisce alla richiesta A.A.S.S. Prot. 0386-25/01/2011-24-04 del 25 Gennaio 2011 - Prot.ASPE n.74, limitatamente ai “Contributi di allacciamento di acqua, energia elettrica e gas naturale” e degli “Anticipi a garanzia per i servizi acqua, energia elettrica e gas naturale” (All. 6/6, 6/7 e 6/8 alla richiesta A.A.S.S. Prot. 0386-25/01/2011-24-04 del 25 Gennaio 2011 - Prot. ASPE n.74).

Servizio di fornitura di acqua potabile

Contributi di allacciamento

Si propongono incrementi variabili tra il 28,0% ed il 32,1% per la tariffa base (fino a distanza di 10 m) ed incrementi del costo a metro lineare eccedente pari al 29,0% su terreno pubblico ed al 23,9% su terreno privato.

Servizio di fornitura di gas metano

Contributi di allacciamento

Si propone un incremento pari al 28,3% per la tariffa base (fino a distanza di 10 m) ed incrementi del costo a metro lineare eccedente pari al 29,0% su terreno pubblico ed al 23,9% su terreno privato.

Servizio di fornitura di energia elettrica

Contributi di allacciamento

Per le utenze uso domestico si propongono incrementi variabili tra il 28,8%, relativo alla fascia di potenza impegnata compresa tra 1,5 e 6 kW monofase, e il 63,3%, relativo alla fascia di potenza impegnata compresa tra 20 e 35 kW.

Per le utenze usi diversi in b.t. si propongono incrementi variabili tra il 33,0%, e il 61,4% e, inoltre, incrementi variabili tra il 48,9% e il 54,7% ai contributi previsti per allacciamenti posti a distanza superiore a 50 m. Per le utenze usi diversi in m.t. si propongono infine incrementi variabili tra il 45,0%, e il 47,0%.

Servizio di fornitura di acqua potabile

Anticipo a garanzia

Per le sole tipologie di utenza usi diversi si propone un incremento dell'anticipo a garanzia pari al 150%.

Servizio di fornitura di gas naturale

Anticipo a garanzia

Per le sole tipologie di utenza usi diversi si propone un incremento dell'anticipo a garanzia pari al 25%.

Servizio di fornitura di energia elettrica

Anticipo a garanzia

Per le sole tipologie di utenza con potenza impegnata superiore a 6 kW si propone un incremento dell'anticipo a garanzia pari al 108% su tutti gli importi. Si precisa che l'importo dell'anticipo a garanzia è differenziato per fasce di utenza scaglionate con passo di 5 kW a partire dalla potenza

di 10 kW e sino a 100 kW. Oltre i 100 kW si ha una maggiorazione fissa per ogni 10 kW di incremento di potenza.

**D) ANALISI DELLA RICHIESTA A.A.S.S. RELATIVA AI CONTRIBUTI DI ALLACCIAMENTO DI ACQUA, GAS NATURALE, ENERGIA ELETTRICA ED AGLI ANTICIPI A GARANZIA PER I SERVIZI ACQUA, GAS NATURALE, ENERGIA ELETTRICA**

Dall'esame della documentazione inerente i contributi di allacciamento di acqua, energia elettrica e gas naturale, si rileva che:

- a) i contributi di allacciamento acqua e di allacciamento gas naturale hanno subito l'ultimo adeguamento con delibera di questa Autorità n.3 dell' 11 Marzo 2009, con la quale si concedeva un incremento di detti contributi del 25% rispetto a quanto stabilito dall'Ordinanza n.26 del 05.03.1999. Analogamente, i contributi di allacciamento energia elettrica hanno subito l'ultimo adeguamento con delibera di questa Autorità n.3 dell' 11 Marzo 2009, con la quale si concedeva un incremento di detti contributi del 30% rispetto a quanto stabilito con Ordinanza n.27 del 05.03.1999.
- b) l'Azienda non ha supportato le richieste di adeguamento con indicazioni inerenti gli incrementi di costo della mano d'opera e dei materiali, né, tantomeno, con un'esposizione analitica dei costi diretti e indiretti degli interventi relativi agli allacciamenti. Si sottolinea che, nella richiamata delibera n.3 dell' 11 Marzo 2009, l'Autorità aveva sottolineato l'esigenza di disporre di una completa indicazione dei costi diretti e indiretti che l'Azienda sostiene per tali opere e dei margini di utile che l'Azienda intende conseguire.

Dall'esame della documentazione inerente gli importi degli anticipi a garanzia per i servizi acqua, energia elettrica e gas naturale, limitatamente alle categorie di utenza per usi diversi, si rileva che:

- a) gli importi degli anticipi a garanzia hanno subito l'ultimo adeguamento con delibera di questa Autorità n.3 dell' 11 Marzo 2009, con la quale si concedeva un incremento di detti contributi del 20% rispetto a quanto stabilito (per le forniture di gas naturale e per le forniture di acqua potabile) dalle Ordinanze n.74 e n.75 del 29.01.2007.
- b) il richiesto incremento degli anticipi a garanzia è giustificato dall'Azienda in base all'elevato livello del saldo delle sofferenze maturato, che, al 30.09.2010, ammontava a 775.106,57 € (il medesimo saldo ammontava, al 31.08.2008, a € 541.680,69 con un incremento superiore al 43% in meno di due anni);
- c) come già in occasione della Delibera n.3 dell' 11 Marzo 2009, l'Azienda non ha ritenuto di comunicare a questa Autorità l'evoluzione nel tempo della maturazione di tali sofferenze e l'andamento del recupero dei relativi crediti, né di indicare la ripartizione delle insolvenze tra le tipologie di servizio e tra le tipologie di utenza.

**E) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI IN ORDINE ALLA PROCEDURA**

In questa sezione si evidenziano i criteri ai quali l'Autorità si è ispirata per addivenire agli esiti della procedura successivamente riportati.

L'Articolo 7, comma 2, lettera g) della Legge 20 Novembre 2001 n. 120, come modificato dal Decreto Delegato n. 99 del 3 Luglio 2008, specifica che l'Autorità stabilisce le variazioni delle tariffe dei singoli servizi, principalmente sulla base dei seguenti criteri di analisi:

1. tasso di variazione medio annuo di svalutazione monetaria riferito ai dodici mesi precedenti;

2. recupero di produttività, predeterminato in entità percentuale sui costi operativi, riferito ad un arco temporale da un minimo di tre ad un massimo di cinque anni;
3. verifica dell'attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio;
4. recupero di qualità del servizio, rispetto a standard predeterminati, riferito ad un arco temporale di cinque anni;
5. valutazione dei costi derivanti dal verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali, nonché da mutamenti delle norme di legge.

Le variazioni tariffarie sono disposte su richiesta documentata di aggiornamento che il soggetto esercente il servizio trasmette.

L'Articolo 1, comma 3, lettera b) della medesima Legge istitutiva dell'Autorità specifica peraltro che la regolazione si propone di "definire un sistema tariffario basato su criteri di variazione predefiniti e di assoluta trasparenza, idoneo ad armonizzare gli obiettivi economico-finanziari dei soggetti gestori con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse in aderenza agli indirizzi di politica economica di competenza degli organi elettivi."

Dall'esame della documentazione proposta dalla A.A.S.S. all'Autorità, in relazione ai criteri di analisi di cui sopra, si evincono i seguenti elementi:

1.) tasso di variazione medio annuo di svalutazione monetaria

La variazione dell'Indice FOI (Fonte ISTAT) è stata pari all'1,6% nel 2010 e cumulativamente pari al 5.5% nel triennio 2008-2010. Il corrispondente indice UPECEDES indica invece un incremento del costo della vita pari al 2,6% nel 2010 e un incremento cumulato pari al 9.1% nel triennio 2008-2010;

- 2) recupero di produttività, predeterminato in entità percentuale sui costi operativi;
- 3) verifica dell'attuazione degli investimenti programmati e degli effetti sui costi di esercizio;
- 4) recupero di qualità del servizio, rispetto a standard predeterminati, riferito ad un arco temporale di cinque anni.

In merito si rimanda a quanto già ampiamente riportato nelle Delibere "A.S.P.E. – Delibera in materia tariffaria N.1/2011 del 26 Gennaio 2011" e "A.S.P.E. – Delibera in materia tariffaria N.2/2011 del 23 Marzo 2011".

L'Autorità, come già nella delibera "A.S.P.E. – Delibera in materia tariffaria N.3/2011 dell' 8 Luglio 2011", esprime comunque apprezzamento per l'iniziativa dell'Azienda relativa all'adozione di un programma volto ad accertare in modo oggettivo eventuali recuperi di produttività dei diversi servizi, come indicato dal documento "Piano indicante le azioni programmate e le relative tempistiche per l'individuazione dei parametri di cui all'Art.2 comma 1 lett. g) del Regolamento 11 settembre n.8" (All. 3 alla comunicazione A.A.S.S. Prot. n. 0345/82 del 29.06.2011), e auspica che l'Azienda prosegua con decisione nel cammino intrapreso verso l'attuazione delle misure previste da tale programma, ripromettendosi di tener conto di tale positiva iniziativa nelle proprie successive delibere.

Con specifico riferimento alle richieste di revisione dei contributi di allacciamento di acqua, energia elettrica e gas naturale, ritiene indispensabile ribadire quanto già riportato nella Delibera n.3 dell' 11 Marzo 2009, ove, pur concordando con la necessità espressa dall'Azienda di adeguare l'entità di detti contributi, l'Autorità invitava in futuro a supportare le proprie richieste di adeguamento con un'indicazione analitica dei costi diretti e indiretti che l'Azienda sostiene per le opere di allacciamento e dei margini di utile che l'Azienda intende conseguire.

- 5) valutazione dei costi derivanti dal verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali, nonché da mutamenti delle norme di legge.

In materia di anticipi a garanzia, l'evoluzione estremamente negativa del ciclo economico che ha visto a partire dal 2008, sembra essere all'origine del rapido incremento degli insoluti che gravano sul bilancio dell'Azienda e può quindi considerarsi quale evento eccezionale ai fini della presente valutazione. Infatti la cessazione dell'attività o il fallimento di un gran numero di imprese, verificatosi nel corso degli ultimi tre anni ha come diretta conseguenza il mancato pagamento di forniture fatturate dall'Azienda, non coperte dal relativo deposito cauzionale.

#### F) ESITO DELLA PROCEDURA

**Alla luce di quanto sopra esposto questa Autorità non ritiene di accogliere le richieste di adeguamento dei contributi di allacciamento per acqua, gas naturale ed energia elettrica, avanzate dall'A.A.S.S. con comunicazione del 25.01.2011, ritenendo che tali richieste debbano necessariamente essere supportate da una precisa analisi dei costi sostenuti dall'Azienda per lo svolgimento delle operazioni di allacciamento.**

**Alla luce di quanto sopra esposto questa Autorità accoglie integralmente le richieste di adeguamento degli anticipi a garanzia per le forniture ad usi diversi di acqua, gas naturale ed energia elettrica.**

I nuovi ammontare degli importi degli anticipi a garanzia per le forniture ad usi diversi di acqua, gas naturale ed energia elettrica sono riportati nelle tabelle seguenti:

### **Variazioni anticipi a garanzia servizi acqua, energia elettrica e gas naturale**

	<b>deposito attuale</b>	<b>deposito deliberato</b>	<b>aumento %</b>
anticipo EE potenza imp>6 Kw	a seconda della pot imp	a seconda della pot imp	108%
anticipo Gas Usi Diversi [€/(kcal/h)]	0,001033	0,00258	150%
anticipo Acqua Usi Diversi	60,00	75,00	25%

ANTICIPO SULL' IMPORTO DI FORNITURA USI DIVERSI ENERGIA ELETTRICA		anticipo attuale	anticipo deliberato	aum %
potenza impegnata	10 kw	173,53	360,00	108%
potenza impegnata	15 kw	220,01	440,00	108%
potenza impegnata	20 kw	266,50	533,00	108%
potenza impegnata	25 kw	312,97	626,00	108%
potenza impegnata	30 kw	359,44	718,00	108%
potenza impegnata	35 kw	405,91	812,00	108%
potenza impegnata	40 kw	452,39	905,00	108%
potenza impegnata	45 kw	498,86	997,00	108%
potenza impegnata	50 kw	545,34	1.090,00	108%
potenza impegnata	55 kw	591,82	1.184,00	108%
potenza impegnata	60 kw	638,29	1.276,00	108%
potenza impegnata	65 kw	684,77	1.370,00	108%
potenza impegnata	70 kw	731,24	1.462,00	108%
potenza impegnata	75 kw	777,72	1.555,00	108%
potenza impegnata	80 kw	824,20	1.648,00	108%
potenza impegnata	85 kw	870,67	1.742,00	108%
potenza impegnata	90 kw	917,15	1.834,00	108%
potenza impegnata	95 kw	963,62	1.927,00	108%

potenza impegnata	100 kw	1.010,10	2.020,00	108%
per ogni 10 kw di mag. potenza oltre 100 kw		61,98	124,00	108%

Il Presidente

Prof. Giovanni S. Barozzi

I Componenti

Ing. Valeria Giacomoni

Dott. Marino Manuzzi